SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00243267
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	croce stazionale
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	AP
PVCC - Comune	Santa Vittoria in Matenano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1320
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1320
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega senese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ cesellatura/ incisione/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	70
MISL - Larghezza	25
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	qulache elemento staccato
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Croce stazionale con largo piede esagonale su sono raffigurati Sant'Antonio da Padova, Madonna con Bambino, San Paolo e San Pietro, ed è sostenuta da un fusto a sezione quadrangolare, sulle cui facce compaiono le armi degli Angiò di Napoli e uno stemma inquartato contenente le insegne angioine e quelle vescovili della mitra e del bastone, comprendente un nodo a tempietto gotico. Altri smalti sono sul recto nei terminali dei bracci e raffigurano San Giovanni Battista, l'Addolorata, San Giovanni Evangelista e la figura genuflessa di un vescovo orante da identificare con il committente dell'opera. Undici piccoli uccelli smaltati decorano i bracci della croce, che nella parte superiore di quello lungo reca il disegno del tronco non piallato sormontato da un cartiglio con iscrizione. Sul verso compaiono, nei bracci, quattordici uccelli a smalto; all'incrocio dei bracci, in una formella polilobata, è rappresentato il pellicano in atto di squarciarsi il petto per nutrire i suoi piccoli; alle
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	ai piedi della croce, sotto la figura del vescovo
ISRI - Trascrizione	F.RIS GUGLIS DEI GRATIA ARC
NSC - Notizie storico-critiche	Ricordata dal Serra (1934), la croce veniva catalogata nell'Inventario del 1936 come opera d'arte abruzzese del sec. XV con influenze nordiche.Si deve al Toesca (1951) il merito di averla ricondotta in ambito senese sottolineandone contemporaneamente, per la qualità dei gigli ivi rappresentati, i rapporti con gli Angiò di Napoli. L'origine senese è stata confermata dal Fucinese (1968), che scorge nelle sembianze del Cristo ricordi dei crocifissi del Maitani, e dal Bologna (1973) che tuttavia la ritiene eseguita direttamente a Napoli. Recente è l'intervento di P. Leone de Castris (1980), il quale riscontra nella croce astile di S. Vittoria in Matenano vari elementi stilistici da poter riferire agli orafi senesi Tondino di Guerrino ed Andrea Riguardi, che tra il 1317 ed il 1320 firmarono un calice del British Museum di Londra. Circa il committente, rappresentato ai piedi del crocifisso con mitra e pastorale, ed indicato dalla segnatura in caratteri gotici, propone l'identificazione con Fra' Guglielmo da Solone, minore francescano, consigliere di Roberto d'Angiò, vescovo di Pozzuoli (1317) e poi di Aversa (1324), morto nel 1326, legato alla chiesa e al convento di S. Lorenz di Napoli. Con tale proposta egli intende giustificare la presenza dei gigli dello stemma angioino, e la figura di San Lorenzo, messa in alto al posto d'onore; mentre la figura di San Ludovico di

	Tolosa , canonizzato nel 1317, costituisce il termine post quem per la datazione, che viene indicata intorno al 1320. La Damiani (1982), nella scheda per il catalogo della Mostra "Il Gotico a Siena", scrive: "Qualche difficoltà troviamo a connettere direttamente questi smalti con quelli del calice di Londra... poiché ci sembra che la loro fonte culturale vada ricercata quasi senza mediazioni nella produzione del caposcuola degli orafi senesi, Guccio di Mannaia, in special modo quale egli si propone nella Croce del Bargello.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 105599-H
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Serra L.
BIBD - Anno di edizione	1929
BIBH - Sigla per citazione	70000055
BIBI - V., tavv., figg.	vol. II, p. 491
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Toesca P.
BIBD - Anno di edizione	1951
BIBH - Sigla per citazione	70000494
BIBI - V., tavv., figg.	p. 898
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Crocetti G.
FUR - Funzionario responsabile	Marchi A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Inzerillo C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Inzerillo C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	